

Le parole di Maria Pia Ferrario e di Cristina Motta

VIMERCATE (nsr) «E' sempre stata una persona di grande cultura, ma allo stesso tempo alla mano con tutti, sempre disponibile al confronto con gli operatori: medici, infermieri, tecnici, amministrativi - lo ricorda **Cristina Motta**, responsabile delle Professioni Socio Sanitarie per il polo ospedaliero di Carate e Seregno - Ho sempre apprezzato il suo equilibrio nell'affrontare anche le situazioni più difficili. E poi la sua vasta conoscenza del territorio. Il che lo portava a valutare tutti gli aspetti di un problema».

Maria Pia Ferrario, per diversi anni Responsabile del Pronto soccorso di Carate, ha parlato telefonicamente con Giovanni Materia una settimana prima che morisse. «L'ho sentito molto provato dalla malattia che, da tempo, non gli dava tregua. Io lo ricordo come una persona molto eclettica. Giovanni dava

molta fiducia. Era concretamente ottimista e riusciva sempre a stemperare le tensioni che potevano emergere in situazioni critiche. E mi colpiva il suo continuo volerci essere (anche in ambito extra ospedaliero), per portare il suo contributo. Lo ricordo generosamente vicino alle mie attività di volontariato sociale e agli eventi di solidarietà che mettevamo in campo. Giovanni è stato un uomo che sapeva ascoltare».

